



Venerdi' 25/07/2025

IVA importazioni: via libera UE alle nuove regole per la riscossione

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Lo scorso 18 luglio il Consiglio dell'UE ha adottato formalmente nuove norme in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) per le vendite a distanza di beni importati, volte a incoraggiare i fornitori al di fuori dell'Unione europea ad utilizzare lo sportello unico dell'IVA per le importazioni (IOSS) ai fini della comunicazione e della riscossione dell'IVA.

La direttiva punta a migliorare la riscossione dell'IVA sui beni importati, garantendo che i debitori dell'IVA all'importazione siano sempre i fornitori, anziché i consumatori dell'UE, come è prassi al momento. L'IOSS (Import One Stop Shop), ricordiamo, è un sistema pensato per semplificare la gestione dell'IVA sulle vendite a distanza di beni importati da paesi extra-UE verso i consumatori europei, che permette agli operatori extra-UE di registrarsi in un solo Stato membro dell'UE, anche se vendono in più¹ Paesi dell'Unione.

L'IVA viene pagata al momento dell'acquisto, invece che alla frontiera.

Questo alleggerisce il consumatore dalle pratiche doganali e trasferisce la responsabilità dell'IVA alle piattaforme o ai vendori.

Se un operatore straniero non usa l'IOSS, dovrà registrarsi in ogni singolo Stato membro dove vende, rendendo il sistema IOSS molto più¹ conveniente.

La direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione. Le nuove norme si applicheranno a partire dal 1^o luglio 2028.

<https://www.consilium.europa.eu>